

**La mostra** A Berlino e ad Ameno «Dietro le quinte della Fabbrica dei sogni» dedicata ad Alessi

## Quel che serve per creare un oggetto «cult»

**P**arafrasando una nota canzone, un «piccolo, grande museo» si trova ad Ameno, sopra il Lago d'Orta. È il Tornielli, con sede in un'antica dimora nobiliare, che ospita fino al 26 agosto «Wasistdas? Dietro le quinte di una Fabbrica del design italiano», mostra dedicata al design Alessi, un duplicato dell'omonima rassegna in programma alla Direktorenhaus di Berlino. Ventidue gli oggetti esposti, accompagnati dal racconto della ricerca da cui sono scaturiti: una specie di viaggio attraverso la storia dell'azienda e della creatività dei più grandi designer. Gli oggetti spaziano da una palla da curling che ispirò il progetto di un bollitore ad Achille Castiglioni al prototipo della pentola «La cubica» di Aldo Rossi. E se alcuni oggetti sono riconoscibilissimi perché fanno parte del *déjà vu* personale, altri sono un po' più difficili



**All'origine** Da sinistra, la coppetta Oriloff di Patricia Urquiola; lo stampo per produrla. A destra, la mostra

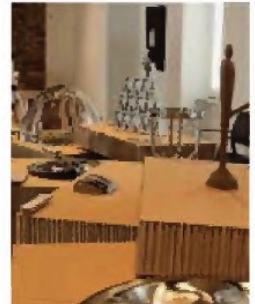
da identificare. Partendo da qui, i curatori della mostra hanno deciso di coinvolgere i visitatori in una specie di gioco: quel pezzo di Frank Gehry, sarà una maniglia o un bollitore? E gli stessi dubbi nascono per altri nove oggetti «enigmatici». Agli ospiti le risposte e, alla fine, la soluzione esatta.

Ma perché il Tornielli è un «piccolo, grande museo»? Perché è il museo «che non ti aspetti» in un paese di 800

abitanti: è un luogo che, rivelando il fascino del «vissuto», riesce a riacquistare una nuova identità e si trasforma in un ambiente che dialoga con il «moderno». Così, l'arte contemporanea e le discipline ad essa collegate, trova un suo spazio di relazione e i vecchi muri diventano lo sfondo di un nuovo paesaggio mentale. L'associazione culturale Asilo Bianco di Ameno, che gestisce il museo, ha organizzato l'offerta esposi-

tiva con una collezione permanente (con opere di Erica Borghi, Piero Gilardi, Angelo Molinari, Johannes Pfeiffer) e altre temporanee. Oltre alla citata Wasistdas è in corso la mostra di bozzetti del progetto dedicato a Geo Chavez e per l'estate è in programma un fitto calendario di incontri, eventi e laboratori didattici.

E, parlando di musei, non si può non citare quello Alessi a Crusinallo, una vera «isola del tesoro» a pochi chilometri dal Tornielli. «Il nostro, in realtà, è un museo-archivio — spiegato in azienda — e viene costantemente utilizzato da tecnici e progettisti che vogliono documentarsi sulle lavorazioni o sulle tecnologie dei pezzi prodotti, dei prototipi o dei progetti «congelati»». Per cui, se il visitatore si aspetta un ambiente ovattato con vetrinette e luci soffuse è totalmente fuori strada. «Il no-



stro museo, essendo in azienda, è chiuso il fine settimana — proseguono in Alessi — e possiamo accogliere solo pochi visitatori per volta, previo appuntamento, per evitare di interferire con le consultazioni di lavoro o le riunioni che a volte vi si svolgono». Per appassionati e studiosi, comunque, un'occasione da non perdere.

**Marco Vinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA